

PASSAPAROLA

Informatore di Santa Maria Assunta in Canegrate del 15 gennaio 2023 - Anno 17 - N. 3

IL CASO SERIO

Omelia del parroco alla messa di suffragio per il papa emerito, Benedetto XVI, lunedì 9 gennaio



Come ogni uomo e donna che lasciano questo mondo, anche Papa Benedetto si è presentato davanti a Dio, giudice di misericordia, accompagnato dalla nostra preghiera di fratelli e sorelle che hanno a cuore il destino di chi ci ha voluto bene. Nelle litanie dei Santi pregheremo: “Ricorda, o Cristo il bene da lui compiuto”. Di quale bene si tratta?

Il bene di chi con l’insegnamento, dallo stile pacato e mite, senza imposizione, ci ha parlato di Gesù Cristo. Nel suo testamento spirituale, papa Benedetto ci ha scritto: *“Rimanete saldi nella fede! Non lasciatevi confondere. Gesù Cristo è veramente la via, la verità e la vita”*. Benedetto ci ha parlato di fede, perché vedeva chiaro che nel nostro mondo occidentale la fede sta sparendo, come pure nel nostro piccolo mondo di Canegrate, e ancora in quello più piccolo delle nostre famiglie: seminari e conventi vuoti, chiese in vendita, preti e suore ridotti al lumicino, più anziani che giovani in chiesa, la preghiera assente in famiglia ... La fede è il caso serio della Chiesa, non la carità, perché questa la fanno tutti, ma non tutti credono. Vengono in mente le parole di Gesù: “Ma il Figlio dell’uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?” (Lc 18,8).

Con l’aggiunta di due cose belle. La prima è che la fede è il risultato di un incontro e che tale incontro con Gesù Cristo avviene dentro la comunità. Ci ha presentato il Cristianesimo non come un sistema intellettuale, un pacchetto di dogmi, un moralismo, ma come un incontro, una storia d’amore. L’altra cosa bella è che la fede è ragionevole, che fede e ragione si sostengono a vicenda: la fede senza la ragione diventerebbe superstizione; la ragione senza la fede non riuscirebbe a dare risposta alle domande ultime della vita.

In una sua opera che tutti noi preti abbiamo letto in seminario, INTRODUZIONE AL CRISTIANESIMO, l’allora professor Ratzinger, esordisce raccontando l’apologo del clown e del villaggio in fiamme narrato da Kierkegaard. Narra come un circo viaggiante in Danimarca fosse un giorno caduto in preda ad un incendio. Mentre ancora da esso si levavano le fiamme, il direttore mandò il clown già abbigliato per la recita a chiamare aiuto al villaggio vicino, oltretutto anche perché

c’era pericolo che il fuoco, propagandosi attraverso i campi da poco mietuti e aridi, s’appiccasse anche al villaggio. Il clown corse affannato al villaggio, supplicando i paesani ad accorrere al circo in fiamme, per dare una mano a spegnere l’incendio. Ma essi presero le grida del pagliaccio unicamente per un astutissimo trucco del mestiere, tendente ad attrarre la più grande quantità possibile di gente allo spettacolo; per cui lo applaudivano, ridendo fino alle lacrime. Il povero clown aveva più voglia di piangere che di ridere; e tentava inutilmente di scongiurare gli uomini ad andare, spiegando loro che non si trattava affatto di una finzione, di un trucco, bensì di una amara realtà, perché il circo stava bruciando davvero. Il suo pianto non faceva altro che intensificare le risate: trovavano che egli recitava la sua parte in maniera stupenda. Andò a finire che il fuoco s’appiccò realmente al villaggio, e ogni aiuto giunse troppo tardi: sicché villaggio e circo andarono distrutti entrambi. Il professor Ratzinger commenta così: *“Il clown è la più azzeccata immagine del teologo. Anche lui infatti, paludato com’è nei suoi abiti da pagliaccio tramandatigli dal medioevo, non viene mai preso sul serio. Può dire quello che vuole, ma è come avesse appiccicata addosso un’etichetta, come fosse inquadrato nella sua parte di commediante. Comunque si comporti, qualsiasi gesto faccia per presentare la serietà del caso, tutti sanno già in partenza che egli è appunto solo un povero clown. Lo si può quindi ascoltare con animo sollevato, senza essere obbligati ad inquietarsi seriamente per quello che dice”*. Scrivendo così, il professor Ratzinger ha parlato di sé, del suo destino di teologo e di papa inascoltato, e nello stesso tempo ci ha messo di fronte alla nostra responsabilità di credenti che non portano acqua alla Chiesa.

Morendo ha detto: *“Gesù ti amo”*. La morte di una persona dice come ha vissuto. E’ morto da cristiano, perché ha vissuto da cristiano. E il cristiano è colui che sceglie Cristo e lo segue. Carissimo papa Benedetto, aiutaci a fare della fede la sostanza della nostra vita.

Don Marcello

29 gennaio 2023 FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA E DELLE FAMIGLIE

Sabato 21

Ore 20,30 in chiesa, incontro di preparazione per gli sposi che festeggiano gli anniversari di matrimonio

Venerdì 27

Ore 21 in chiesa, incontro di preghiera e di testimonianza con Stefano Grandi, diacono permanente, per le famiglie, sul tema: L'ARTE DI AMARE: UN VIAGGIO ALL'INTERNO DELLA COPPIA.

Domenica 29

Ore 10 in chiesa, Messa delle famiglie con genitori, figli e nonni, cui segue un aperitivo in oratorio femminile.

Ore 11,30 in chiesa, Messa degli anniversari di matrimonio

Ore 12,30 in oratorio, pranzo per tutte le famiglie e gioco della tombola. Il pranzo è su prenotazione:

Iscrizioni entro mercoledì 25 telefonando:

Pietro 3442311329 – Elena 3491686352

Adulti 12 Euro – Bambini 8 Euro

Aperitivo (in OMI dopo la messa delle 10)

Pasta al ragù, Arrosto con patate

Dolce e bevande (vino e caffè esclusi)

«Com'è bello!» è lo slogan che ci diamo in oratorio per celebrare la Festa della famiglia con i ragazzi e le ragazze, i loro genitori e i nonni.

«Annunciate con gioia la bellezza dell'essere famiglia!». È l'invito alle famiglie che entreranno in oratorio per fare festa. Chiederemo loro di *dimostrare «com'è bello» vivere insieme in famiglia*, nonostante anche tante difficoltà, tensioni, preoccupazioni.

In oratorio diremo che le famiglie non dovranno **mai camminare da sole**, ma trovare il sostegno di una comunità che educa e ama.



Unità pastorale San Giorgio – Canegrate

Tre incontri di approfondimento sulla **DOTTRINA SOCIALE** della Chiesa
PER ADULTI E GIOVANI-ADULTI

LA PROPOSTA DELLA CHIESA AL MONDO DI OGGI

Per una società all'altezza della dignità dei figli di Dio

Mercoledì 1 febbraio 2023

PERCHE' LA CHIESA SI OCCUPA DI ECONOMIA, SOCIETA' E POLITICA?

... e come lo fa?

Mercoledì 8 febbraio 2023

CHIESA ED ECONOMIA

le "parole d'ordine" fondamentali: bene comune, destinazione universale dei beni, sussidiarietà,
partecipazione, solidarietà, giustizia, dritto al lavoro.

Mercoledì 15 febbraio 2023

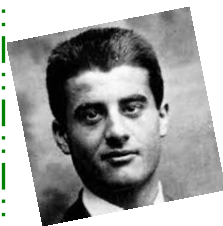
CHIESA E POLITICA

La democrazia... secondo il Vangelo. Nel nostro paese e nel mondo intero.

Relatore: Luca Crippa (1964)

scrittore, saggista, divulgatore, consulente editoriale, teologo, biblista e operatore pastorale

Gli incontri si terranno presso il salone dell'Oratorio di S. Giorgio, alle h 21.00



Il santo dell'anno

Vita del Beato Pier Giorgio Frassati

7' puntata

Dopo essersi consigliato con il suo confessore, decise di fare la Comunione tutti i giorni. Si trattava di trovare il tempo tutte le mattine, sacrificando un po' di sonno o un po' di sport, di incontrare il Signore, di parlargli, di chiedergli forza e serenità. Si trattava di continuare e ricevere l'Eucaristia anche durante le vacanze scolastiche, dovunque si trovasse (magari con la chiesa a qualche chilometro distanza). Perché se Pier Giorgio "decideva", decideva sul serio, da "Testa dura".

Pensò di chiedere il permesso a sua madre. Lei all'inizio si oppose, come davanti a una stravaganza. Ma vedendo che insisteva tanto, finì per cedere. Pier Giorgio corse allora da padre Lombardi (il suo confessore) gridando: "Ho vinto io!". La purezza limpida che brillò sempre nei suoi occhi, nelle sue matte risate, la conquistò in quel giorno.

I poveri, quelli che avevano bisogno del suo aiuto, continuò a "vederli" prima di tutti gli altri. Mentre pattinava sul ghiaccio a Venaria Reale, il ghiaccio si truppe e una bambina, Lina Rossi, fu inghiottita dall'acqua gelida. Molti si misero a gridare. Pier Giorgio si tuffò immediatamente e mise in salvo la bambina.

"Un giorno che i suoi compagni varcavano rumorosamente la porta del Sociale - scrive Luciana -, egli fu il solo ad accorgersi che qualche cosa turbava il volto del bidello Antonio Fassone. "Che succede, signor Antonio?" chiese. Gli era morto l'unico figlio di quattordici anni. Pier Giorgio abbassò lo sguardo e gli rimase un poco vicino per confortarlo. L'anno seguente, lo stesso giorno, tra i ragazzi che sciamavano di nuovo dalla grande porta, tornò a fermarsi accanto al bidello: "Oggi è l'anniversario della morte di suo figlio - mormorò. Lo ricorderò nella Comunione." Fassone piangeva quando ricordava queste parole". (Teresio Bosco)



Dal Consiglio Pastorale

Martedì 10 gennaio si è tenuta la terza sessione del CPP. Erano presenti 21 consiglieri su 28.

Dopo la riflessione del parroco sul secondo capitolo della proposta pastorale dell'Arcivescovo sulla preghiera, si è affrontato l'ordine del giorno che prevedeva anzitutto un giudizio del CPP su quanto espresso dal Consiglio degli affari economici circa le priorità di intervento sulle strutture parrocchiali. I criteri che si vogliono seguire sono quelli di mettere in sicurezza gli edifici e di valutare bene i costi. In concreto, sono stati individuati tre interventi: la manutenzione del tetto dell'abside della chiesa parrocchiale che è in condizioni precarie, con uno sguardo a tutto il tetto della chiesa e intervenire là dove è necessario; il rafforzamento del riscaldamento in chiesa antica considerato che quello esistente è insufficiente; il completamento in chiesa parrocchiale di almeno una delle due vetrate mancanti (di cui esiste già il progetto datato 2004) che attualmente sono in plastica e pure sigillate con uno stucco che si sta staccando.

Poi ci si è soffermati molto sull'organizzazione della festa della S. Famiglia del 29 gennaio. Sarà l'occasione per incontrare le famiglie almeno in tre momenti: per una preghiera, per la messa e il pranzo comunitario, il cui programma è pubblicato su questo numero del *Passaparola*.

In Quaresima, poi, sarà data importanza esercizi

spirituali predicati dal biblista Luca Moscatelli sui *Novissimi*. Si terranno la V settimana di Quaresima, alle ore 21, presso la chiesa parrocchiale di S. Giorgio.

Infine, il parroco ha comunicato che dal mese di aprile, dopo Pasqua, si riprenderà a celebrare la S. Messa feriale anche nelle chiese sussidiarie, secondo giorni e orari che saranno fatti conoscere.



Avvisi

- ➔ Mercoledì inizia l'ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani, la cui divisione è una ferita per la Chiesa che prega perché "divenga un solo gregge sotto la guida di un solo pastore". Perciò le messe saranno caratterizzate da questa intenzione.
- ➔ Venerdì ci sono i gruppi di ascolto della Parola di Dio nelle case.
- ➔ Sabato alle 20,30 si terrà in chiesa l'incontro di preparazione per le coppie che festeggeranno domenica 29 gennaio gli anniversari di matrimonio. Chi non è ancora iscritto fa sempre in tempo ad aggiungersi.
- ➔ Domenica prossima è la domenica voluta da papa Francesco per la celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio. A questa daremo importanza ad ogni Messa e nel pomeriggio alle 16,45 in chiesa sono inviati tutti i lettori per la celebrazione dei Vespri e una meditazione sulla Parola di Dio, celebrazione a cui tutti possono partecipare.

Calendario liturgico

15 Dom.	Nm 20,2.6-13 Rm 8,22-27 Gv 2,1-11	
Il dopo l'Epifania	8,30	Messa
	10,00	Messa per la comunità parrocchiale e battesimo
	11,30	Messa
	18,00	Messa
16 Lun.	Sir 44,1.23g-45 Mc 3,7-12	
	8,30	Messa per def. Adele e Raimondo, Mariuccia e Eraldo
	20,30	Messa per def. Marianacci Nicola
17 Mar.	Sir 44,1-6d Mc 3,22-30	
S. Antonio	8,30	Messa per def. Panzarasa Fernanda
18 Mer.	1Pt 1,1-7 Mt 16,13-19	
Cattedra di S. Pietro	8,30	Messa
19 Gio.	Sir 44,1; 46,13-18 Mc 4,1-20	
	8,30	Messa per def. Mario Colombo e nonni
	20,30	Messa per Def. La Torre Maria, Meligrana Domenico, Gozzini Elisa, Buratti Alberto, Beniamino Fusi, coniugi Sgarella Carlo e Rita, Giovesi Valter Dino
20 Ven.	Sir 44,1; 47,2-7 Mc 4,10b.21-23	
S. Sebastiano	8,30	Messa per def. Diamante Valente
21 Sab.	Es 3,7a.16-20 Ef 3,1-12 Mt 10,1-10	
S. Agnese	8,30	Messa per def. Narcisi Roberto, Lavorato Teresa, Zanzottera Lorena Flora
	18,00	Messa vigilare

AVVISI ORATORI

15 GENNAIO GRANDE FUOCO DI SANT'ANTONIO IN ORATORIO

una domenica insieme giochi e animazione per tutti i ragazzi ore 15:30 ritrovo in oratorio **INIZIO ANIMAZIONE**
dalle 17:00 **ACCENSIONE DEL GRANDE FUOCO**
Merenda dolce e salata **CALDA** per tutti!! Vi aspettiamo!

29 GENNAIO FESTA DELLA FAMIGLIA (vedi pagina 2)

CATECHESI 2023 PERCORSI EDUCATIVI DI FEDE

Iniziazione Cristiana

IC 1° ANNO (2° Elementare) 22 GENNAIO ore 15:00 in OMI **INCONTRO GENITORI E RAGAZZI**

IC 2° ANNO (3° Elementare) 5 FEBBRAIO ore 9:30 IN OMI **INCONTRO GENITORI E RAGAZZI** segue la MESSA

IC 3° ANNO (4° Elementare) 24 GENNAIO ore 16:45 in OMI

IC 4° ANNO (5° Elementare) 26 GENNAIO ore 16:45 in OMI

Pastorale Giovanile

Gruppo Pre Adolescenti (1-2 -3) Media 20 GENNAIO Venerdì ore 17:30 in OSL

SPECIALE PER TUTTI I RAGAZZI DALLE MEDIE ogni venerdì l'oratorio è aperto nel pomeriggio specialmente per loro!!

SPECIALE SABATO 4 FEBBRAIO NOTTE SOTTO LE STELLE!!!! PER TUTTE LE MEDIE Serata di cena e giochi in oratorio per tutti i ragazzi che stanno frequentando il cammino di fede. Al mattino parteciperemo insieme alla S. Messa.

Gruppo Ado (1°2°3° Superiore) Venerdì 18 GENNAIO ore 20:50 incontro in OMI

ATTENZIONE!! Gruppo 18/19enni (4°5° Superiore) MERCOLEDÌ 18 GENNAIO ORE 20:50 IN ORATORIO A SAN GIORGIO

SPECIALE PER TUTTI I RAGAZZI DALLA 1° SUPERIORE IN SU ogni domenica sera pregheremo insieme i vesperi alle 18:30 in oratorio e vivremo sempre un momento di apericena!!

CINEMA - AUDITORIUM S. LUIGI

“AVATAR 2”



SABATO 14 GEN. ORE 17.00 e 21.00
DOMENICA 15 GEN. ORE 17.00 e 21.00